

Maxischermo per gli azzurri I tifosi del Bastia si organizzano

BASTIA UMBRA - I tifosi del Bastia calcio in collaborazione con la Pro loco e il contributo di alcuni commercianti, hanno organizzato, per domani sera l'installazione di un maxischermo in piazza Mazzini per assistere alla finale dei mondiali di calcio Italia-Francia. Una occasione da non perdere per stare insieme e sostenere la nostra nazionale. Al termine, toccando ferro, spontanea sfilata per le vie cittadine con le bandiere al vento.

Borgo I Maggio: l'amministrazione incontra gli abitanti del quartiere

BASTIA UMBRA - Lunedì la giunta comunale di Bastia Umbra incontrerà gli abitanti del quartiere di Borgo I Maggio. L'incontro avrà luogo presso il centro sociale. Sarà un confronto aperto sulle varie problematiche che interessano più direttamente la vita del popoloso quartiere. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare e di sicuro non mancheranno i momenti di confronto anche aspro. Necessario per rimuovere i tanti malintesi sedimentati.

Il cinema Esperia "si sdoppia" All'aperto e al chiuso le alternative

BASTIA UMBRA - E' iniziata la programmazione dei film presso l'Arena Esperia, accanto al cinema Esperia. Tutte le sere, spettacolo unico con inizio alle ore 21,30. L'iniziativa è curata come sempre dall'Atmo. In caso di pioggia la proiezione si svolgerà all'interno del cinema Esperia. Per informazioni: www.cinemateatroesperia.it I numerosi bastioli rimasti in città hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa. Da qui i tanti applausi.

Perde il controllo dell'auto che va a sbattere e s'incendia

ASSISI - "Quando siamo arrivati l'auto era già in fiamme"; così racconta la polizia municipale di Bastia Umbra accorsa in via Cipresso insieme ai Vigili del fuoco. L'episodio si è concluso per fortuna con una multa e i due al volante sono andati al pronto soccorso dell'ospedale di Assisi solo per un controllo di prassi. "E' abbastanza insolito che un'auto prenda fuoco in circostanze simili - continua un agente - la vettura era recente, col serbatoio pieno; mai capitato di assistere a un incendio del genere". A causa dell'asfalto bagnato, il conducente dell'Opel corsa ha perso il controllo del veicolo nella curva in cui la "torgianese" si incrocia con Brufa. La sbandata ha provocato la collisione con un altro veicolo che percorreva la strada in direzione Bastia-Torgiano. Subito dopo l'impatto l'Opel corsa, in seguito ad una scintilla, ha preso fuoco, lasciando appena il tempo di scendere al ragazzo "miracoloso" che ne era alla guida. A bloccare il traffico e gli sguardi indiscreti del vicinato incuriosito sono intervenuti anche i carabinieri di Torgiano e gli



Paura Sullo sfondo i "resti" della Opel. Salvo per miracolo il conducente

agenti del Commissariato di Assisi. "La pioggia ha reso pericolosa la guida - argomenta un poliziotto - anche questa mattina, nei pressi del passaggio a livello di Borgo I Maggio, una signora è scivolata col ciclomotore a causa dell'asfalto bagnato".

Maltempo Il maltempo

che ha colpito l'Umbria si è fatto sentire anche ad Assisi. Grossi disagi in città dopo l'ondata di pioggia improvvisa che è caduta copiosa nella mattinata di ieri nel bel mezzo di un violentissimo temporale. Tuoni e fulmini che non hanno dato tregua ai cittadini per parecchie ore. In via Canestrari si è

reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Perugia per far fronte all'allagamento del pianterreno di un edificio. Niente di grave fortunatamente. La squadra è, infatti, rimasta sul posto per poco più di venti minuti. Ma ora bisognerà ripulire tutto.

Alb. G.

Dopo il restauro, da ieri nuovamente visitabile la torre del Mastio Riapre parte della Rocca Maggiore

ASSISI (v.a.) - Dopo più di sei anni, ieri sera la Rocca Maggiore ha riaperto i battenti. O meglio, una buona porzione della Rocca, come tiene a precisare l'assessore al turismo e alle feste tradizionali, Leonardo Paoletti. Si tratta infatti del Mastio, la torre principale, la più vicina all'ingresso del castello che sovrasta la città serafica. La struttura era stata chiusa in seguito ad un'ordinanza di sgombero del febbraio 2000, conseguenza della caduta di un fulmine. L'opera di restauro è stata realizzata dall'impresa di Roma "Dell'Aquila" su progetto dell'architetto Fabrizia Scassellati e degli ingegneri Regni e Balducci, su sovrintendenza della Provincia. I cittadini, intervenuti numerosi, hanno dunque potuto visitare e ammirare di nuovo la torre, ma anche le adiacenti sale, compresa

quella con camino che ormai è detta "di Zeffirelli", location per il suo film sul Santo d'Assisi. Inoltre, proprio su iniziativa dell'assessore Paoletti, si è voluta la partecipazione incisiva di tutti i gruppi storici della città, per la prima volta in assoluto riuniti per celebrare ed animare l'evento. A causa del maltempo non si sono potuti esibire, in apertura, gli sbandieratori di Assisi, e, in chiusura, il gruppo balestrieri. In mezzo, anche il gruppo Arcieri e i Ballistari. Particolarmente importante l'esibizione quasi "fraterna" dei due gruppi di tiro con la balestra, figli di una divisione del gruppo "madre" per incomprensioni e dissidi interni. Fondamentale, come sempre, l'apporto delle due Parti della festa per eccellenza. Già ospitate sul piazzale della Rocca per l'edizione 1999

del Calendimaggio, irrealizzabile nella piazza comunale dopo il sisma, Sopra e Sotto hanno curato la situazione conviviale successiva all'inaugurazione "ufficiale", fornendo anche animazione durante e prima della cena, offerta anch'essa dalle Parti. In particolare, alcuni giovani della parte blu hanno eseguito danze dell'epoca medievale, mentre i rossi hanno curato delle scene teatrali. "Contattare il Calendimaggio e gli altri Enti è stata una scelta naturale - spiega Paoletti - in quanto la Rocca è senza dubbio luogo privilegiato per ospitare eventi e situazioni legati alla tradizione medievale. Auspichiamo una collaborazione stretta con questi gruppi storici, per cui già stiamo lavorando. Ad esempio, stiamo pensando di creare un parco tematico sul Medioevo".

All'incrocio di San Francescuccio Nuova rotatoria, c'è l'ok

BASTIA UMBRA - Razionalizzare il traffico gravante nell'intersezione stradale tra le zone industriali di Assisi e Bastia. Questo l'intento della nuova rotatoria prevista all'altezza dell'incrocio di San Francescuccio, lungo la Sp 404 di Costano. La giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo dell'opera per un importo di 397 mila euro, di cui 320 mila euro finanziati dalla Provincia di Perugia, e 38 mila e 500 euro a carico dei Comuni di Assisi e Bastia Umbra. In particolare la rotatoria sorgerà all'altezza del Km 0+400 nei pressi dell'incrocio della strada suddetta con le strade comunali delle lottizzazioni per in-

sedimenti produttivi dei due comuni. Questa esigenza di sistemare l'incrocio appare prioritaria in considerazione che i lotti delle aree industriali sono attualmente in corso di ultimazione e pertanto sulla strada provinciale andrà ad aggiungersi il traffico delle attività connesse a tali aree. Quindi, la nuova rotatoria consentirà di attraversare in sicurezza e smaltire il traffico nelle quattro direzioni principali: via dei Tigli (zona industriale di Bastia), la zona industriale di Santa Maria degli Angeli, lo svincolo della frazione angelana con la superstrada SS75 Foligno-Collestrada e la frazione di Costano.

Sede inadeguata, mezzi obsoleti: situazione insostenibile Adesso la polizia lancia l'Sos

ASSISI - E' emergenza sicurezza. Ma i mezzi a disposizione per contrastare microcriminalità e spaccio sono spesso obsoleti e inadatti. Parola dei sindacati delle forze dell'ordine della città serafica. La situazione si è fatta veramente insostenibile ed ecco che le forze di polizia di Assisi lanciano il grido di allarme: "Oltre ad incontri, accordi e intese - si legge in una nota della federazione sindacale di Polizia dell'Umbria - qualcuno dei nostri politici locali o autorità ha mai avuto l'accortezza di osservare le reali condizioni nelle quali gli operatori della Polizia di Stato in servizio al commissariato di Assisi sono chiamati a lavorare?". Una sede angusta, non idonea alle normative vigenti, inaccessibile ai

disabili, uomini insufficienti, una sola autovettura, per altro in condizioni non ottimali, a disposizione sono solo alcuni dei disagi quotidiani che ad Assisi affrontano i poliziotti. Solo nel mese di giugno, poi, la volante è mancata sul territorio ben 32 volte. A scapito della professionalità e della competenza, elementi essenziali per chi opera nella quotidiana lotta contro la criminalità. "Il personale del commissariato - scrivono dalla segreteria provinciale del sindacato - ha il sacrosanto diritto di una dignità operativa e lavorativa". Ecco allora che bisogna correre ai ripari e in questo senso il comunicato delle forze di polizia si conclude con l'appello più importante: "chiediamo pubblicamente al

prefetto, al sindaco Ricci e ai politici locali di non dimenticare dei poliziotti di Assisi che, se pur stanchi, sono assolutamente orgogliosi della propria funzione e sempre pronti a continuare a fare il loro dovere".

Carabinieri Intanto i carabinieri di Assisi in udienza dal Santo Padre. E' successo nei giorni scorsi, quando una delegazione della caserma locale si è recata, in compagnia dell'assessore Brunozzi, all'udienza del mercoledì in Vaticano. "Un'emozione unica - informano i carabinieri - allietata, tra l'altro, da un piacevole momento conviviale con la legione allievi di Roma e conclusasi con la visita alle fosse Ardeatine".

Noemi Marziani

L'evento

Mostra di Paracucco

BASTIA UMBRA - Ancora un giorno per ammirare la mostra di Pierluigi Paracucco. Sono 25 le bellissime opere esposte nella mostra antologica "Accordi contemporanei", allestita nei locali del Coried Residence Palace in via Firenze. La mostra è stata inaugurata nei giorni scorsi alla presenza di un folto pubblico e delle autorità cittadine. Sono intervenuti anche il sindaco di Bastia Umbra Francesco Lombardi e l'ex assessore all'urbanistica Clara Silvestri. Tanti, finora, i visitatori che hanno ammirato le opere di Paracucco. La mostra resterà aperta sino a domani dalle 16 alle 19. "Sono davvero soddisfatto per il numero di presenze registrate finora", ha detto Paracucco.

I gestori dicono la loro sulla manutenzione

Parco del Pincio: "Il problema vero è il vandalismo"



Nel mese di maggio molti studenti hanno preso d'assalto il Pincio. Secondo i gestori "Creando diversi problemi"



ASSISI - "Il problema reale del parco non è l'abbandono, ma il vandalismo": così rispondono Stefano Passeri e Michele Capece, gestori del Pincio di Assisi, alle lamentele mosse sulla manutenzione del Regina Margherita, lo spazio verde più importante della città. "Innanzitutto - spiegano i gestori - il parco non è un giardino, ma una struttura di oltre un ettaro; la manutenzione è oltremodo impegnativa. Nei dodici mesi abbiamo ripulito i viali da oltre trenta quintali di foglie. Abbiamo inoltre programmato molti miglioramenti insieme al Comune: è stato approvato un progetto di ristrutturazione fognaria e delle staccionate, i cui fondi saranno stanziati a breve. Molti altri lavori, poi, soprattutto quelli di manutenzione ordinaria, sono a carico dell'associazione, senza l'intervento del Comune. Per quelli di manutenzione straordinaria, ovviamente, vanno pagati ingegneri e operai; progetti e costi vanno concertati con l'Amministrazione". Secondo Passeri e Capece, poi, non sarebbe vero che il parco non è fruibile da giovani e anziani: "Spesso - ricordano - il Pincio viene richiesto per festeggiare eventi privati e di gruppo; poco tempo fa, ad esempio, abbiamo ospitato due compleanni. A volte, bisognerebbe conoscere una realtà prima di parlarne". Il problema del degrado di alcune zone, in ogni caso, c'è e va ricordato. La questione di fondo però, non sarebbe tanto l'abbandono, ma veri e propri atti vandalici che rovinano e distruggono alcune strutture del parco. "Soprattutto nel mese di maggio - continuano i gestori - cioè per la fine delle scuole, molti studenti hanno preso d'assalto il Pincio, hanno divelto panche e rotto la fontanella, lasciato in giro immondizia e sporcati tavoli e capanne. Dal Convitto, poi, vengono gettati in continuazione gli oggetti più disparati: dalle bottiglie di vetro alle sedie. La situazione è stata più volte fatta presente all'istituto, ma non si è mai avuta una garanzia di controllo riguardo agli studenti".

Valentina Antonelli